

Codice A1105A

D.D. 6 dicembre 2017, n. 702

PAR-FSC 2007-2013 Asse III - Programmi Territoriali Integrati: Piano dei controlli in loco.

Premesso che:

la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha deliberato nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013 di dare formale avvio alla linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" (in seguito denominata P.T.I.);

con determinazione n. 543/DB0802 del 3 ottobre 2014 il dirigente del Settore Programmazione Negoziata ha approvato la Pista di Controllo relativa a tutti gli interventi inclusi nella linea d'azione P.T.I., allegata a tale atto.

Considerato che:

il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 6-3629 del 18 luglio 2016 dispone che i controlli di primo livello consistano in verifiche amministrative documentali, effettuate sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, e in verifiche in loco, effettuabili anche su base campionaria finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione, sia in itinere sia a conclusione degli interventi;

gli esiti delle verifiche documentali sinora condotte sul 100% della documentazione allegata alle dichiarazioni di spesa sottoscritte dai beneficiari e ad oggi controllate, come meglio specificato nell'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante formale e sostanziale, hanno esaminato nel dettaglio il rispetto delle indicazioni impartite (es. timbratura delle fatture cartacee con riferimento al finanziamento PAR FSC; esplicitazione dell'IVA; rendicontazione dei soli costi non recuperabili ed eventuale attribuzione di quota parte della spesa al progetto oggetto di finanziamento; presenza della documentazione attestante i debiti giuridicamente vincolante verso i fornitori di beni e/o servizi, ecc);

che mentre per le verifiche documentali sono utilizzate a supporto dei P.T.I. procedure informatizzate che consentono la produzione di checklist standardizzate e il loro caricamento sulla piattaforma informatica denominata "Gestionale Finanziamenti", le modalità di dettaglio per l'esecuzione delle verifiche in loco non sono specificate né nella sopra citata manualistica dei controlli del PAR né nella Pista di Controllo della linea di azione;

tali verifiche in loco debbano essere finalizzate soprattutto al controllo dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti, alla constatazione dell'assenza di impedimenti fisici e procedurali in merito alla loro positiva conclusione nonché al riscontro della concreta realizzazione di ciò che è stato finanziato e che, residualmente, siano indirizzate a colmare le eventuali lacune di dettaglio presenti nella documentazione contabile trasmessa ai nostri uffici in occasione dell'attività di rendicontazione intermedia e finale, secondo quanto annotato nelle checklist appositamente predisposte, evitando perciò di replicare anche presso la sede del Soggetto attuatore quanto già svolto precedentemente in ordine ai giustificativi di spesa ed ai relativi pagamenti;

un ulteriore risultato atteso dalle verifiche in loco è una maggior conoscenza del grado di realizzazione della linea di azione con le proprie specifiche eccellenze e criticità, conoscenza

potenzialmente utile sia ai fini della programmazione di future azioni regionali per lo sviluppo dei territori piemontesi sia per la comunicazione al cittadino dei risultati fino ad ora ottenuti;

esaminato il *“Piano delle verifiche in loco nell’ambito dei controlli di primo livello – P.T.I.”*, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante formale e sostanziale (Allegato B), il quale fornisce indicazioni di maggior dettaglio per l’esecuzione di controlli in loco di primo livello, ed approva i contenuti;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008, *“Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

vista la D.G.R. n. 11-1409 dell’11 maggio 2015, *“Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i. Modificazione all’allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014”* e s.m.i.;

visto il D.lgs. n. 33/2013, *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

preso atto della pubblicazione del *“Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018”* approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

per le motivazioni espresse in premessa,

determina

di prendere atto dell’elenco delle opere sottoponibili a controllo in loco di cui all’allegato A alla presente determinazione;

di adottare il *“Piano delle verifiche in loco nell’ambito dei controlli di primo livello”* di cui all’allegato B alla presente determinazione;

la presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché sull’apposita sezione del sito web regionale;

avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni della pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Dott. Alfonso FACCO